

il **nuovo** concorso
a cattedra

TEORIA e TEST

60 CFU ▶ per l'abilitazione
all'insegnamento

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- Discipline di area pedagogica
- Formazione inclusiva
- Discipline psico-socio-antropologiche
- Metodologie didattiche
- Legislazione scolastica

a cura di F. de Robertis, V. Crisafulli



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Teoria e Test

60 CFU

per l'abilitazione all'insegnamento
Scuola secondaria di primo e secondo grado

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



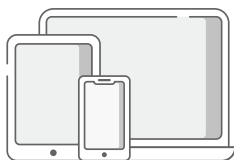
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

il nuovo concorso a cattedra

60 CFU ▶ per l'abilitazione all'insegnamento

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- Discipline di area pedagogica
- Formazione inclusiva
- Discipline psico-socio-antropologiche
- Metodologie didattiche
- Legislazione scolastica

a cura di
Francesca **de Robertis**
Valeria **Crisafulli**

Il nuovo concorso a cattedra – 60 CFU per l’abilitazione all’insegnamento
Copyright © 2024, EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l’anno dell’ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L’Editore

A cura di:

Francesca de Robertis - Valeria Crisafulli

Impaginazione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 205 2

www.edises.it

I curatori, l’editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest’opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell’utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un’operazione complessa e, nonostante la cura e l’attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l’esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima Discipline di area pedagogica

Capitolo 1	I principali contributi pedagogici e psicologici in tema di sviluppo e apprendimento.	3
Capitolo 2	La relazione educativa.	180
Capitolo 3	Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza	195
Capitolo 4	La valutazione in ambito scolastico	207
Capitolo 5	Breve storia della scuola italiana.	250

Parte Seconda Formazione inclusiva

Capitolo 1	Disabilità e Bisogni Educativi Speciali.	267
Capitolo 2	I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	290
Capitolo 3	Gli alunni stranieri	296
Capitolo 4	Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).	306

Parte Terza Discipline psico-socio-antropologiche

Capitolo 1	Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo.	317
Capitolo 2	Il linguaggio e la comunicazione	333
Capitolo 3	Comunicare con gli adolescenti.	345
Capitolo 4	La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento	352
Capitolo 5	La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza	380
Capitolo 6	Intelligenza emotiva ed empatia.	403
Capitolo 7	Socializzazione e aggressività in età scolare	417
Capitolo 8	Creatività e pensiero divergente.	435
Capitolo 9	Definizioni, teorie e modelli dell'antropologia	446



Parte Quarta

Metodologie didattiche

Capitolo 1	Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti.....	479
Capitolo 2	La progettazione del curriculum	552
Capitolo 3	Apprendimento permanente e competenze chiave.....	599
Capitolo 4	Apprendimento e tecnologie digitali	619

Parte Quinta

Legislazione scolastica

Capitolo 1	Il diritto all'istruzione nel sistema scolastico italiano	635
Capitolo 2	Il primo ciclo di istruzione: la scuola secondaria di primo grado	646
Capitolo 3	Il secondo ciclo dell'istruzione	663
Capitolo 4	Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei	686
Capitolo 5	Autonomia scolastica e dirigenza	706
Capitolo 6	La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto	726
Capitolo 7	L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale.....	743

Finalità e struttura dell'opera

Il percorso per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria è stato più volte riformato nel corso degli anni. L'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* (convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79), ha modificato il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59 ridisegnando ancora una volta il quadro normativo della formazione e del reclutamento dei docenti.

Per gli aspiranti docenti delle scuole secondarie le tappe previste sono le seguenti:

- un percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale;
- un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale;
- un periodo di prova di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Per diventare insegnante bisogna dunque intraprendere un percorso universitario/accademico corrispondente a non meno di 60 crediti formativi universitari/accademici (CFU/CFA) che si conclude con una prova finale, articolata in una verifica scritta e una lezione simulata, dal cui esito positivo consegue l'abilitazione all'insegnamento di durata illimitata. I corsi da 60 CFU per l'abilitazione all'insegnamento contemplano l'obbligo di praticare un periodo di tirocinio diretto e indiretto, le cui ore sono da svolgersi in presenza. I crediti formativi universitari riguardano le discipline antropo-psico-pedagogiche e le metodologie e tecnologie didattiche e linguistiche.

Il testo del DPCM 4 agosto 2023 *“Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* illustra i contenuti dei CFU – prevedendo anche determinate condizioni in cui è possibile conseguire 30 o 36 crediti formativi, come ad esempio docenti già abilitati o specializzati oppure aspiranti docenti con almeno tre anni di servizio – e traccia gli obiettivi del percorso formativo.

Il presente manuale contiene i principali argomenti utili ad acquisire le conoscenze teoriche di base richieste in un percorso di formazione per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. La **prima parte** è dedicata alle **discipline di area pedagogica** e illustra i più importanti contributi pedagogici e psicologici in tema di sviluppo e apprendimento, le caratteristiche della relazione educativa, le teorie più interessanti sul processo di costruzione dell'identità in adolescenza, gli strumenti e le funzioni della valutazione in ambito scolastico e infine delinea una breve storia della scuola italiana.

La **seconda parte** riguarda la **formazione inclusiva** e propone un'analisi dei concetti di disabilità, bisogni educativi speciali e inclusione, della relativa nor-

mativa e delle figure professionali volte a garantire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità.

La **terza parte** si occupa delle **discipline psico-socio-antropologiche** e affronta i temi dello sviluppo sociale e delle relazioni di gruppo, della comunicazione e dei suoi elementi, delle principali teorie e prospettive della psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento, con una particolare attenzione alle caratteristiche della mente e agli aspetti cognitivi, all'intelligenza emotiva, alla creatività e al pensiero divergente e infine analizza i principali modelli teorici e metodi di ricerca antropologici.

La **quarta parte** è dedicata alle **metodologie didattiche** e descrive le finalità dell'osservazione educativa, gli elementi e gli obiettivi della ricerca-azione in ambito didattico, il concetto di continuità didattica, gli stili cognitivi e gli stili di apprendimento, gli approcci didattici più diffusi, le tecniche didattiche più utilizzate, il significato di educazione personalizzata, gli aspetti di natura pedagogica e progettuale insiti nell'autonomia scolastica e la costruzione del curriculum, i concetti di apprendimento permanente e competenze chiave.

La **quinta parte** si occupa della **legislazione scolastica** e offre una visione d'insieme del sistema nazionale di istruzione, degli ordinamenti scolastici della scuola del primo e del secondo ciclo, degli aspetti giuridici dell'autonomia scolastica, delle numerose articolazioni della funzione docente.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**.

Indice

Parte Prima Discipline di area pedagogica

Capitolo 1 I principali contributi pedagogici e psicologici in tema di sviluppo e apprendimento

1.1	La pedagogia dagli albori al 1600.	4
1.1.1	Agostino.	4
1.1.2	Comenio	5
1.2	Il modello educativo illuminista.	7
1.2.1	John Locke	7
1.2.2	Nicolas de Condorcet	8
1.2.3	Giambattista Vico	9
1.2.4	Jean-Jacques Rousseau	9
1.3	La pedagogia nell'età romantica	12
1.3.1	Johann Heinrich Pestalozzi	13
1.3.2	Friedrich Wilhelm August Fröbel	15
1.3.3	Johann Friedrich Herbart	16
1.4	La pedagogia positivista	19
1.4.1	Auguste Comte	19
1.4.2	Roberto Ardigò	20
1.4.3	Don Bosco	20
1.5	Il funzionalismo e l'attivismo	21
1.5.1	Dalle scuole nuove all'attivismo pedagogico	22
1.5.2	John Dewey	24
1.5.3	Edouard Claparède	31
1.5.4	Ovide Decroly	34
1.5.5	Maria Montessori	37
1.5.6	Roger Cousinet	45
1.5.7	Rosa e Carolina Agazzi	46
1.6	Il comportamentismo	47
1.6.1	Ivan P. Pavlov e il condizionamento classico	48
1.6.2	John B. Watson e le due leggi della frequenza e della recenza della risposta	49
1.6.3	Edward L. Thorndike e l'apprendimento per prove ed errori	51
1.6.4	Burrhus F. Skinner e il condizionamento operante	52
1.7	Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo	59
1.7.1	Edward C. Tolman e l'apprendimento molare	60
1.7.2	Albert Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale	62
1.7.3	Benjamin S. Bloom e il <i>Mastery learning</i>	68
1.8	L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt	77
1.8.1	La Gestalt e la visione globale	77
1.8.2	Wolfgang Köhler e l' <i>insight</i>	78
1.8.3	Max Wertheimer e le leggi di segmentazione del campo visivo	80
1.9	Il cognitivismo	82
1.9.1	Jean Piaget e la teoria stadiale dello sviluppo	82



1.9.2	Lev Semënovič Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale.	98
1.9.3	Jerome S. Bruner e il pensiero narrativo.	112
1.10	Lo <i>Human Information Processing</i> e lo studio della memoria.	135
1.10.1	La memoria e le fasi di elaborazione mnestica.	136
1.10.2	I principali modelli teorici sulla memoria.	137
1.10.3	Le basi neurali dei processi mnestici.	140
1.11	La metacognizione.	141
1.11.1	Il concetto di metacognizione: origine e principali modelli teorici.	141
1.11.2	Le fasi dell'attività metacognitiva.	145
1.11.3	La metacomprendimento.	146
1.11.4	La metamemoria.	147
1.11.5	L'esecuzione del compito.	148
1.12	Il costruttivismo.	149
1.12.1	I costruttivismi.	150
1.12.2	La cibernetica.	151
1.12.3	George A. Kelly e la psicologia dei costrutti personali.	152
1.12.4	Ernst von Glasersfeld e il costruttivismo radicale.	156
1.12.5	Humberto Maturana e l'autopoiesi.	159
1.12.6	Heinz von Foerster e la costruzione di una realtà.	163
1.13	La Pedagogia contemporanea.	168
1.13.1	Paulo R.N. Freire e il <i>problem posing</i>	168
1.13.2	Alexander Sutherland Neill.	169
1.13.3	Zygmunt Bauman e la società liquida.	169
1.13.4	Pierre Bourdieu e la violenza simbolica.	170
1.13.5	Gregory Bateson e la teoria ecologica della mente.	171
1.13.6	Edgar Morin e la riforma del pensiero.	174
1.13.7	Don Milani.	176
1.13.8	Il problematismo pedagogico di Giovanni Maria Bertin.	177

Capitolo 2 La relazione educativa

2.1	L'asimmetria nella relazione educativa.	180
2.2	Rogers e la relazione assertiva.	181
2.2.1	Libertà nell'apprendimento.	183
2.3	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni con disabilità.	184
2.4	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale.	188
2.4.1	La relazione simbiotica.	188
2.4.2	I pregiudizi educativi (ordini).	190
2.4.3	I "giochi psicologici".	192

Capitolo 3 Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza

3.1	La definizione dell'identità nell'adolescenza.	195
3.2	L'adolescenza nella prospettiva psicoanalitica.	197
3.3	L'adolescente nella prospettiva dell'apprendimento sociale di Erik Erikson e di James Marcia.	198
3.4	L'adolescenza nella prospettiva storico-culturale.	200
3.5	Lo sviluppo morale in adolescenza nella prospettiva del cognitivismo sociale.	200
3.6	Adolescenza e stili educativi, secondo Diana Baumrind e la scala Copes.	201
3.7	L'importanza del gruppo dei pari in adolescenza.	202
3.8	La prevenzione della dispersione scolastica in adolescenza.	202
3.8.1	Azioni per affrontare la dispersione scolastica: PNRR e Linee guida per l'orientamento.	204

Capitolo 4 La valutazione in ambito scolastico

4.1	Quando si valuta? I tempi della valutazione	207
4.2	Perché si valuta? Le funzioni della valutazione	209
4.3	Chi valuta? I soggetti della valutazione	213
4.4	Che cosa si valuta? Gli oggetti della valutazione	215
4.5	La valutazione degli obiettivi di processo	218
4.6	Le teorie e i modelli della valutazione	220
4.6.1	Gli approcci alla valutazione	220
4.6.2	I modelli della valutazione	224
4.7	Le prove di verifica degli apprendimenti	238
4.7.1	Le prove tradizionali	239
4.7.2	Le prove strutturate o oggettive	239
4.7.3	Le prove semistrustrate	244
4.8	I Bias valutativi	246

Capitolo 5 Breve storia della scuola italiana

5.1	Le origini del sistema scolastico italiano	250
5.2	Organizzazione del sistema scolastico nazionale dopo la Legge Casati	252
5.3	Gli interventi del ministro De Sanctis	253
5.4	L'unificazione amministrativa e i primi passi della scuola italiana	254
5.5	La scuola dei governi della Sinistra storica	255
5.6	La scuola nel ventennio fascista	258
5.7	La scuola della seconda metà del Novecento	260

Parte Seconda

Formazione inclusiva

Capitolo 1 Disabilità e Bisogni Educativi Speciali

1.1	Disabilità nelle classificazioni dell'OMS	267
1.1.1	I diritti delle persone con disabilità nella scuola, dalla Costituzione alla legge n. 517/1977	268
1.1.2	La legge n. 104/1992 e l'Atto di indirizzo del 1994	269
1.1.3	La Convenzione ONU sulla disabilità	270
1.1.4	La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nella legge n. 107/2015 e nei decreti attuativi	272
1.1.5	I soggetti istituzionali obbligati a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	274
1.1.6	I gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica	275
1.1.7	Il Piano per l'inclusione	277
1.1.8	La Certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica	278
1.1.9	Il Profilo di funzionamento	278
1.1.10	Il Piano educativo individualizzato (PEI)	279
1.1.11	Il Progetto individuale	280
1.1.12	La valutazione degli alunni con disabilità	282
1.1.13	Formazione in servizio del personale della scuola	283
1.1.14	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica	283
1.1.15	Il dirigente scolastico garante dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità	284

1.2	Il diritto all'educazione attenta alla diversità	285
1.2.1	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con studenti con disabilità	285
1.2.2	La specializzazione dell'insegnante di sostegno	286
1.2.3	Le nuove regole per l'assunzione dei docenti di sostegno	287
1.2.4	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	287

Capitolo 2 I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

2.1	L'osservazione in classe delle prestazioni atipiche	290
2.2	La diagnosi dei DSA	291
2.3	Il Piano didattico personalizzato (PDP): strumenti compensativi e misure dispensative	292
2.3.1	Gli strumenti compensativi	293
2.3.2	Le misure dispensative	293
2.4	Il docente referente d'istituto	293
2.5	La valutazione degli alunni con DSA	294

Capitolo 3 Gli alunni stranieri

3.1	Le normative per la scuola	297
3.2	Le Linee guida del 2014	299
3.3	Le indicazioni operative contenute nelle Linee guida	301
3.4	La distribuzione nelle classi	302
3.5	Il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione	303
3.6	Il test di italiano per gli stranieri	304
3.7	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria	304
3.8	La valutazione degli alunni stranieri	304

Capitolo 4 Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

4.1	Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)	306
4.2	Il funzionamento cognitivo limite	306
4.3	Il quadro complessivo degli studenti con BES	307
4.4	Adozione di strategie di intervento per gli studenti con BES	308
4.5	Il PDP per alunni privi di certificazione sanitaria: valenza educativa	309
4.6	Collegialità e formazione per insegnanti e dirigenti scolastici	309
4.7	La risorsa dei Centri Territoriali di Supporto	310
4.8	Alunni e studenti "ad alto potenziale intellettuale"	311
4.8.1	La valorizzazione in aula degli studenti	311
4.8.2	L'incentivazione dell'eccellenza	312
4.8.3	Possibilità di abbreviazione del percorso scolastico	313

Parte Terza

Discipline psico-socio-antropologiche

Capitolo 1 Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo

1.1	L'ambito di indagine della psicologia sociale	317
1.2	L'individuo e i suoi contesti: famiglia, scuola, lavoro	318
1.2.1	L'ambiente ecologico di Urie Bronfenbrenner	319
1.3	Il processo di socializzazione, ovvero lo sviluppo sociale	320

1.3.1	Socializzazione nella relazione diadica: la teoria dell'attaccamento di John Bowlby	322
1.4	Il gruppo e le sue dinamiche	324
1.4.1	Kurt Lewin e lo studio sui gruppi nell'ambito della Teoria del campo	325
1.4.2	La dinamica dei gruppi: lo status, il ruolo e il concetto di leadership	326
1.4.3	La comunità di pratica nella visione di Étienne Wenger e Marshall McLuhan	327
1.4.4	I meccanismi di difesa del gruppo secondo Wilfred Bion	329
1.5	Lo sviluppo sociale nella società contemporanea: l'importanza di un'educazione interculturale	330

Capitolo 2 Il linguaggio e la comunicazione

2.1	La comunicazione e i suoi elementi	333
2.2	Caratteristiche e funzioni del linguaggio	334
2.3	La comunicazione non verbale e le sue funzioni	336
2.4	Le abilità comunicative nel bambino	338
2.5	Le principali tappe nel processo di acquisizione del linguaggio	339
2.6	Principali teorie sul rapporto tra pensiero e linguaggio	341
2.7	Facilitatori e barriere di una comunicazione efficace	343

Capitolo 3 Comunicare con gli adolescenti

3.1	Le dinamiche del cambiamento in adolescenza	345
3.2	Il modello Gordon	346
3.2.1	Il ruolo del facilitatore	347
3.2.2	Le barriere della comunicazione	347
3.2.3	La risoluzione dei conflitti	350
3.3	Gli adolescenti e le nuove forme di comunicazione	350

Capitolo 4 La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento

4.1	Il concetto di sviluppo	352
4.2	Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita	352
4.2.1	La prospettiva ambientalista di John Locke	355
4.2.2	La prospettiva naturalista di Jean-Jacques Rousseau	355
4.2.3	La prospettiva evoluzionistica di Charles Darwin	355
4.2.4	La prospettiva sociologica di Émile Durkheim	356
4.3	Le principali teorie dello sviluppo	357
4.3.1	Il comportamentismo	357
4.3.2	L'approccio organismico	357
4.3.3	L'approccio psicoanalitico	358
4.4	Lo sviluppo psicologico	359
4.4.1	Qual è la natura del cambiamento che caratterizza lo sviluppo?	359
4.4.2	Quali processi causano questo cambiamento?	359
4.4.3	Si tratta di un cambiamento continuo e globale o viceversa discontinuo e improvviso?	360
4.5	Lo sviluppo dell'abilità di <i>perspective taking</i> e di <i>role taking</i>	361
4.6	Lo sviluppo dell'identità	362
4.6.1	La psicoanalisi di Sigmund Freud	363
4.6.2	Gustav Jung e la psicologia analitica	365
4.6.3	Erik Erikson e lo sviluppo psicosociale (o dell'apprendimento sociale)	366

4.6.4	La teoria dei tratti e della personalità di Gordon Allport	371
4.6.5	Istinti e pulsioni nella teoria di Erich S. Fromm	371
4.7	Lo sviluppo morale	372
4.7.1	Le teorie cognitive: Jean Piaget, Lawrence Kohlberg, Elliot Turiel e Carol Gilligan	373
4.7.2	L'approccio comportamentista: Albert Bandura	377
4.7.3	L'approccio psicoanalitico: Sigmund Freud, Melanie Klein ed Edith Jacobson	378
4.7.4	Sergej Hessen: la filosofia dei valori e l'educazione come sviluppo morale	378

Capitolo 5 La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza

5.1	Le scienze che studiano la mente	380
5.2	I metodi per lo studio della mente	384
5.3	La struttura materiale della mente: il cervello	385
5.4	I processi della mente	386
5.5	Lo studio dell'intelligenza	387
5.5.1	Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale	390
5.5.2	Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale	391
5.5.3	Robert Sternberg e la teoria triarchica	392
5.5.4	Joy Paul Guilford e il modello multifattoriale dell'intelligenza: <i>Structure of Intellect</i>	393
5.5.5	Bernard Cattell e l'intelligenza fluida e cristallizzata	396
5.5.6	Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple	396

Capitolo 6 Intelligenza emotiva ed empatia

6.1	Le emozioni e l'esperienza emotiva	403
6.2	Le emozioni e il comportamento emotivo	406
6.3	A cosa servono le emozioni?	407
6.4	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva	410
6.4.1	Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva	410
6.4.2	L'empatia secondo Goleman	412
6.4.3	Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico	414
6.4.4	L'empatia e la comunicazione empatica nella relazione educativa e didattica	416

Capitolo 7 Socializzazione e aggressività in età scolare

7.1	L'autocontrollo emotivo	417
7.1.1	Autoregolazione delle emozioni	417
7.2	L'aggressività e le dinamiche relazionali	418
7.3	Quando l'aggressività diventa una patologia	420
7.4	La gestione dell'aggressività	422
7.5	I tipi di conflitto	422
7.5.1	La frustrazione	423
7.5.2	I meccanismi di difesa	424
7.6	Adattamento e disadattamento	426
7.6.1	Le nevrosi	427
7.6.2	Le psicosi	429
7.6.3	Le psicoterapie	430
7.6.4	Malattia e salute mentale	434

Capitolo 8 Creatività e pensiero divergente

8.1	La natura della creatività.	435
8.2	Creatività e pensiero divergente secondo Joy Paul Guilford	436
8.2.1	I modelli di Guilford e di Bloom a confronto	437
8.2.2	Le tre dimensioni del modello <i>Structure of intellect</i> di Guilford	437
8.2.3	Didattica e modello SI	439
8.3	Edward De Bono e il pensiero laterale	440
8.4	Tecniche e percorsi per promuovere la capacità creativa negli studenti	441
8.4.1	Incoraggiare il pensiero divergente.	441
8.4.2	Percorsi laboratoriali per una didattica attiva e creativa	442

Capitolo 9 Definizioni, teorie e modelli dell'antropologia

9.1	L'antropologia e le sue articolazioni interne.	446
9.1.1	L'antropologia educativa	448
9.2	Uno sguardo alle discipline etno-antropologiche	452
9.3	L'antropologia culturale: genesi e aspetti epistemologici	453
9.3.1	La nascita della riflessione antropologica	454
9.3.2	Lo sviluppo scientifico dell'antropologia	456
9.3.3	Oltre l'evoluzionismo: le correnti dell'antropologia statunitense	459
9.4	Modelli teorici e metodi di ricerca.	465
9.4.1	I fondamenti dell'antropologia sociale e la scuola sociologica francese	465
9.4.2	Bronislaw Malinowski e il funzionalismo antropologico	468
9.4.3	Alfred Radcliffe-Brown e lo struttural-funzionalismo.	470
9.4.4	L'antropologia strutturale di Lévi-Strauss.	470
9.4.5	L'antropologia interpretativa di Victor Turner e Clifford Geertz	471
9.4.6	Sviluppi recenti: la ristrutturazione dei saperi sociali	474
9.4.7	Metodi di indagine antropologica: la ricerca sul campo	475

Parte Quarta

Metodologie didattiche

Capitolo 1 Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti

1.1	Prima della didattica: l'osservazione educativa	479
1.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento	482
1.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista.	485
1.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea	487
1.5	Fare ricerca in ambito didattico: le potenzialità della ricerca-azione	489
1.6	Didattica e nuovi contesti di apprendimento	491
1.6.1	Connessione tra contesti educativi: la continuità verticale e la continuità orizzontale.	492
1.7	Gli obiettivi della nuova didattica: conoscenze, abilità e competenze.	493
1.8	Il processo di apprendimento secondo Umberto Galimberti	495
1.9	Stili cognitivi e stili di apprendimento.	496
1.9.1	Gli stili cognitivi secondo Robert J. Sternberg: la teoria dell'autogoverno mentale	497
1.9.2	Gli stili cognitivi secondo George A. Miller	497
1.9.3	Gli stili di apprendimento secondo James W. Keefe	499

1.9.4	Gli stili di apprendimento secondo David Kolb: l'apprendimento esperienziale	500
1.10	Strategie per i diversi stili di apprendimento: visual literacy, audiobook, debate, cooperative learning, attività motorie	502
1.11	L'apprendimento significativo secondo David Paul Ausubel	504
1.11.1	Reeves, Herrington e Oliver: compito di realtà e apprendimento significativo	506
1.11.2	Joseph Novak e le mappe concettuali per l'apprendimento significativo	506
1.12	Il ruolo della motivazione nell'apprendimento	508
1.12.1	Abraham Harold Maslow: bisogni e motivazione ad apprendere	508
1.13	Le didattiche disciplinari	512
1.14	I principali approcci didattici in uso oggi	514
1.14.1	La didattica per concetti	514
1.14.2	La didattica metacognitiva	514
1.14.3	La didattica multimediale	518
1.14.4	La didattica laboratoriale	519
1.14.5	La didattica per competenze	522
1.14.6	L' <i>Universal Design for Learning</i>	523
1.15	Nuove metodologie e tecniche didattiche: tra peculiarità e principi comuni ..	529
1.16	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative	530
1.16.1	Il <i>cooperative learning</i>	530
1.16.2	<i>Peer education</i> e <i>peer tutoring</i>	533
1.16.3	Il <i>brainstorming</i>	535
1.16.4	Il <i>problem solving</i>	536
1.16.5	Il <i>role play</i>	537
1.16.6	Il <i>circle time</i>	537
1.16.7	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi	538
1.16.8	Il <i>mastery learning</i>	538
1.16.9	Il <i>service learning</i>	538
1.16.10	La lezione partecipata	539
1.16.11	La <i>community of learners</i> di Ann Brown e Joseph Campione	539
1.16.12	Il modello Jigsaw di Elliot Aronson	540
1.16.13	Il <i>reciprocal teaching</i>	540
1.16.14	Il <i>team teaching</i>	541
1.16.15	La ricerca-azione	542
1.16.16	I <i>business game</i> (o giochi di ruolo)	543
1.16.17	L'apprendimento situato (metodologia EAS)	543
1.16.18	Il <i>tinkering</i>	544
1.16.19	Il <i>coding</i>	544
1.17	La personalizzazione nell'apprendimento	550

Capitolo 2 La progettazione del curriculum

2.1	Autonomia e curricula	553
2.1.1	Conoscenze, abilità e competenze	553
2.1.2	L'autonomia come garanzia del successo formativo	554
2.1.3	L'autonomia come capacità di progettazione curricolare	554
2.1.4	L'autonomia come capacità di integrare il curriculum con il territorio ..	555
2.1.5	L'autonomia come capacità di delineare percorsi di apprendimento ..	557
2.1.6	I criteri per definire la quota riservata alle istituzioni scolastiche	558
2.2	Il curriculum nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo	559

2.2.1	Le Indicazioni nazionali del 2012 - La prima Parte comune: “Cultura, Scuola, Persona”	560
2.2.2	La seconda Parte comune: “Finalità generali”	563
2.2.3	La terza Parte comune: “L’organizzazione del curriculum”	565
2.2.4	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado	568
2.2.5	Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)	571
2.3	La progettazione del curriculum nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo	572
2.3.1	L’obbligo di istruzione	572
2.3.2	Il documento tecnico allegato al D.M. 139/2007	573
2.3.3	Il modello di certificazione delle competenze	576
2.4	Le Indicazioni nazionali per i Licei	579
2.4.1	Quadro normativo	579
2.4.2	Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente	580
2.4.3	La struttura delle <i>Indicazioni</i>	583
2.5	Le Linee Guida per gli Istituti Tecnici	586
2.5.1	Quadro normativo	586
2.5.2	Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente	587
2.5.3	La struttura delle Linee Guida	587
2.6	La revisione dei percorsi dell’istruzione professionale prevista dalla L. 107/2015 (Buona Scuola)	594
2.6.1	Il decreto che revisiona l’istruzione professionale	594
2.6.2	Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale	595
2.6.3	La personalizzazione degli apprendimenti e il Progetto Formativo Individuale	597
2.6.4	Il paradigma metodologico degli istituti professionali	598

Capitolo 3 Apprendimento permanente e competenze chiave

3.1	La Strategia di Lisbona	599
3.1.1	La nascita della Strategia	599
3.1.2	Obiettivi strategici e obiettivi concreti	599
3.1.3	Gli indicatori	600
3.1.4	Le aree prioritarie di intervento	601
3.1.5	La Nuova Strategia ET2020 (Programma “Istruzione e formazione 2020”)	602
3.1.6	Il Quadro strategico per la cooperazione nel settore dell’istruzione 2021-2030	604
3.2	L’apprendimento permanente	605
3.2.1	Relazione tra istruzione formale e apprendimento permanente	605
3.2.2	Definizione di apprendimento permanente	606
3.2.3	Apprendimento formale, non formale e informale	606
3.2.4	Benefici dell’apprendimento permanente	607
3.2.5	La convalida delle esperienze di apprendimento non formale e informale	607
3.3	Le Competenze Chiave (<i>Key Competencies</i>) di Rychen e Salganik	609
3.3.1	Le caratteristiche essenziali delle competenze chiave	609
3.3.2	Le competenze chiave	610
3.4	Le competenze chiave per l’apprendimento permanente nelle Raccomandazioni europee	611
3.4.1	Il concetto di “competenza”	612
3.4.2	Le otto competenze chiave	612

Capitolo 4 Apprendimento e tecnologie digitali

4.1	Il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM	619
4.1.1	Quattro diverse impostazioni di attività didattica	621
4.2	Lo Schermo interattivo	623
4.3	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	626
4.4	La Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata	628
4.4.1	Definizioni e strumenti	628
4.4.2	Un modello per la Didattica a Distanza	629
4.4.3	La valutazione nella didattica a distanza	630
4.4.4	La didattica digitale integrata	630

Parte Quinta

Legislazione scolastica

Capitolo 1 Il diritto all'istruzione nel sistema scolastico italiano

1.1	Il diritto all'istruzione nella Costituzione	635
1.1.1	Il diritto allo studio	636
1.1.2	L'obbligo scolastico	637
1.1.3	Il sistema nazionale di istruzione: scuole statali e scuole paritarie	638
1.1.4	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006	639
1.1.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale	640
1.1.6	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato	640
1.1.7	L'attuazione della legge n. 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente	641
1.1.8	La dispersione scolastica e l'Anagrafe degli studenti	641
1.1.9	Responsabilità e vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione	642
1.1.10	Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica	643
1.1.11	I "percorsi di orientamento" riformati dal PNRR	644
1.2	L'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola	645

Capitolo 2 Il primo ciclo di istruzione: la scuola secondaria di primo grado

2.1	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato	646
2.1.1	Iscrizioni e formazione delle classi	647
2.1.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	647
2.1.3	I "percorsi a indirizzo musicale"	648
2.2	L'unificazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nell'istituto comprensivo	649
2.3	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo dell'istruzione	649
2.3.1	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale	650
2.3.2	La valutazione dei docenti di sostegno	651
2.3.3	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria	651
2.3.4	Le prove nazionali sugli apprendimenti	652
2.3.5	La valutazione del comportamento nel D.Lgs. n. 62/2017	653
2.3.6	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo	653
2.3.7	Il documento di valutazione	654

2.3.8	La certificazione delle competenze	655
2.3.9	Il contrasto al <i>cheating</i> nelle prove nazionali sugli apprendimenti	656
2.4	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione.	657
2.4.1	L'ammissione all'esame di Stato	657
2.4.2	Le prove scritte	658
2.4.3	La prova orale	659
2.4.4	Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	659
2.4.5	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo	660
2.4.6	La pubblicazione dei risultati.	661
2.4.7	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi.	661
2.5	Gli esami di idoneità	662

Capitolo 3 Il secondo ciclo dell'istruzione

3.1	Una premessa sulla riforma degli ordinamenti del secondo ciclo: il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003.	663
3.1.1	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale".	663
3.1.2	Le tre "i": impresa, informatica, inglese	664
3.1.3	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua	665
3.1.4	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado	665
3.1.5	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	666
3.2	Il riconoscimento del lavoro nel secondo ciclo di istruzione	667
3.2.1	Scuola e lavoro	667
3.3	L'assetto della scuola secondaria di secondo grado dopo la riforma del 2010	668
3.3.1	Gli interventi successivi al 2010: sperimentazioni e attuazione della legge n. 107/2015.	668
3.3.2	Evoluzioni ordinamentali negli istituti tecnici e professionali	669
3.4	La valutazione e gli esami nella scuola del secondo ciclo: le regole di riferimento	670
3.4.1	Il consiglio di classe in sede di valutazione	670
3.4.2	Il credito scolastico	670
3.4.3	Il credito formativo	671
3.4.4	La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni	672
3.4.5	La valutazione delle discipline	673
3.4.6	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione.	674
3.4.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel secondo ciclo	675
3.5	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nel D.Lgs. n. 62/2017	675
3.5.1	Ammissione all'esame di Stato.	676
3.5.2	Il documento del consiglio di classe	680
3.5.3	Le prove d'esame	681
3.5.4	Correzione e valutazione delle prove	683
3.5.5	Il voto finale dell'esame e la pubblicazione dei risultati	683
3.5.6	Diploma finale e Curriculum dello studente	684
3.5.7	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza	684
3.6	Esami di idoneità nel secondo ciclo.	685

Capitolo 4 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei

4.1	Ordinamenti scolastici: gli istituti professionali	686
4.1.1	La riforma (le riforme) dell'istituto professionale.	686
4.1.2	L'identità dell'istituto professionale	686
4.1.3	L'organizzazione degli istituti professionali	688

4.1.4	Gli indirizzi di studio	690
4.1.5	I risultati di apprendimento e il certificato di competenze	690
4.1.6	Istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà negli istituti professionali	691
4.1.7	L'ufficio tecnico	691
4.2	Ordinamenti scolastici: gli istituti tecnici	692
4.2.1	L'identità degli istituti tecnici	692
4.2.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curriculum ..	692
4.2.3	Settori e indirizzi degli istituti tecnici: le fonti regolamentari	693
4.2.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istituti tecnici superiori (ITS)	694
4.2.5	La filiera formativa tecnologico-professionale	694
4.3	Ordinamenti scolastici: i licei	695
4.3.1	L'identità dei licei	695
4.3.2	I percorsi liceali	697
4.3.3	Fonti regolamentari per i licei	698
4.3.4	Il liceo artistico	698
4.3.5	Il liceo classico	699
4.3.6	Il liceo linguistico	700
4.3.7	Il liceo musicale e coreutico	700
4.3.8	Il liceo scientifico	701
4.3.9	Il liceo delle scienze umane	702
4.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Sistema di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS)	704
4.4.1	Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) ..	704
4.4.2	Il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore nella legge n. 99/2022	704

Capitolo 5 Autonomia scolastica e dirigenza

5.1	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997	706
5.1.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	706
5.1.2	I principali provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica	707
5.1.3	Il dimensionamento delle istituzioni scolastiche	707
5.1.4	La dirigenza ai capi d'istituto	709
5.1.5	Dai Programmi alle Indicazioni nazionali	709
5.1.6	Le Indicazioni nazionali e le Linee guida oggi vigenti	710
5.2	Il dirigente scolastico: profilo legislativo e profilo contrattuale	711
5.2.1	I nuovi compiti del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015	712
5.2.2	I collaboratori del dirigente scolastico	713
5.2.3	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	713
5.3	Il Piano dell'offerta formativa (POF)	714
5.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa	715
5.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015	715
5.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015	716
5.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale	717
5.3.5	L'educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del PTOF	718
5.3.6	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF	718
5.3.7	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	719
5.3.8	La progettazione organizzativa nel PTOF	719
5.4	L'autonomia di associarsi in rete	720

5.5	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole autonome	720
5.6	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	721
5.6.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	721
5.6.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione	722
5.6.3	Le funzioni dell'INVALSI	722
5.6.4	Il Rapporto di autovalutazione	723
5.6.5	Il Piano di Miglioramento	724
5.7	L'INDIRE	724
5.8	Le funzioni del "corpo ispettivo" nella scuola dell'autonomia	725

Capitolo 6 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto

6.1	I "decreti delegati" nel contesto del 1974	726
6.2	I vigenti organi collegiali delle istituzioni scolastiche e il loro funzionamento	726
6.3	Il consiglio d'istituto	727
6.3.1	Composizione ed elezione	727
6.3.2	Elezione del presidente del consiglio d'istituto	728
6.3.3	La giunta esecutiva del consiglio d'istituto	728
6.3.4	Competenze e funzioni del consiglio d'istituto	729
6.3.5	La competenza del consiglio d'istituto in materia di bilancio	729
6.3.6	La richiesta alle famiglie di contributi per la scuola	729
6.4	La potestà regolamentare del consiglio d'istituto	730
6.4.1	Il Regolamento d'istituto per la vigilanza sugli alunni	730
6.4.2	Il Patto educativo di corresponsabilità	731
6.4.3	Bullismo e cyberbullismo: prevenzione e contrasto	731
6.4.4	La diffusione della pornografia fra gli adolescenti: la necessità del controllo parentale	734
6.4.5	Il Regolamento di disciplina per gli studenti della secondaria	734
6.4.6	Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari degli studenti	735
6.4.7	Pubblicità delle sedute e degli atti – pubblicità legale	736
6.4.8	Esecuzione delle delibere	737
6.5	Il collegio dei docenti	737
6.5.1	Le funzioni	737
6.6	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	738
6.6.1	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	738
6.6.2	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti	739
6.6.3	Il comitato dei genitori	739
6.6.4	Il comitato degli studenti	740
6.7	Il comitato per la valutazione dei docenti	740
6.8	Le assemblee dei genitori e degli studenti	741
6.8.1	La consulta provinciale degli studenti e il coordinamento regionale delle consulte	742

Capitolo 7 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale

7.1	Lo stato giuridico	743
7.1.1	Lo stato giuridico degli insegnanti nei decreti delegati	743
7.1.2	La libertà di insegnamento	744
7.1.3	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione	744

7.1.4	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie	745
7.1.5	Libertà della scuola e libertà nella scuola	746
7.1.6	Il temperamento nella scuola dei diritti costituzionali dei differenti soggetti scolastici	746
7.1.7	Il “cuore” della funzione docente	747
7.1.8	La formazione universitaria dei docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria	748
7.1.9	Il percorso per accedere all’insegnamento nella scuola secondaria: la riforma del D.Lgs. n. 59/2017	749
7.1.10	Il sistema di formazione iniziale e di accesso in ruolo previsto dal decreto-legge n. 36/2022	750
7.1.11	Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica	751
7.1.12	I docenti dell’ora alternativa alla religione cattolica	752
7.1.13	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	753
7.1.14	Una particolare funzione docente: il personale educativo dei convitti e degli educandi.	753
7.2	Il periodo di prova del personale docente	754
7.2.1	L’anno di formazione.	754
7.2.2	Anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	755
7.2.3	Valutazione dell’anno di formazione e di prova.	757
7.2.4	Conferma in ruolo del personale docente	758
7.2.5	La ripetizione dell’anno di prova	758
7.2.6	La sede di ruolo dei docenti	759
7.3	La funzione docente nel CCNL	760
7.3.1	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti.	761
7.3.2	La responsabilità dell’insegnante nella documentazione scolastica.	762
7.3.3	I registri informatizzati	762
7.3.4	I documenti scolastici come “atti pubblici”.	762
7.4	La responsabilità dell’insegnante e della scuola nel codice civile.	763
7.4.1	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	764
7.4.2	La responsabilità sugli alunni dei collaboratori e degli operatori scolastici.	764
7.4.3	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d’istituto	765
7.4.4	La responsabilità patrimoniale del personale scolastico	766
7.4.5	La connessa responsabilità dei genitori nell’educazione dei figli.	766
7.5	La responsabilità disciplinare dell’insegnante	766
7.5.1	Principi e procedure per l’attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare nella scuola	769

il **nuovo** concorso a cattedra

TEORIA e TEST

60 CFU per l'abilitazione all'insegnamento
Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il manuale contiene i principali argomenti utili ad acquisire le conoscenze teoriche di base richieste in un percorso di formazione per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il testo è diviso in parti.

Parte prima – Discipline di area pedagogica: si illustrano i più importanti contributi pedagogici e psicologici in tema di sviluppo e apprendimento, le caratteristiche della relazione educativa, le teorie più interessanti sul processo di costruzione dell'identità in adolescenza, gli strumenti e le funzioni della valutazione in ambito scolastico e infine si delinea una breve storia della scuola italiana.

Parte seconda – Formazione inclusiva: si propone un'analisi dei concetti di disabilità, bisogni educativi speciali e inclusione, della relativa normativa e delle figure professionali volte a garantire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità.

Parte terza – Discipline psico-socio-antropologiche: si affrontano i temi dello sviluppo sociale e delle relazioni di gruppo, della comunicazione, delle principali teorie e prospettive della psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento, con una particolare attenzione alle caratteristiche della mente e agli aspetti cognitivi, all'intelligenza emotiva, alla creatività e al pensiero divergente e infine si analizzano i principali modelli teorici e metodi di ricerca antropologici.

Parte quarta – Metodologie didattiche: si descrivono le finalità dell'osservazione educativa, gli elementi e gli obiettivi della ricerca-azione in ambito didattico, il concetto di continuità didattica, gli stili cognitivi e gli stili di apprendimento, gli approcci didattici più diffusi, le tecniche didattiche più utilizzate, il significato di educazione personalizzata, gli aspetti di natura pedagogica e progettuale insiti nell'autonomia scolastica e la costruzione del curriculum, i concetti di apprendimento permanente e competenze chiave.

Parte quinta – Legislazione scolastica: si offre una visione d'insieme del sistema nazionale di istruzione, degli ordinamenti scolastici della scuola del primo e del secondo ciclo, degli aspetti giuridici dell'autonomia scolastica, delle numerose articolazioni della funzione docente.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.

La gamma completa di manuali per ciascuna classe di concorso è consultabile sul sito **edises.it** nella sezione dedicata al concorso a cattedra.



Edises
edizioni



blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it

€ 38,00

